

Pisa, 15 marzo 2020

Gentile studentessa, Gentile studente,

ti scriviamo questa e-mail, sapendoti in questo momento in un Paese estero, per testimoniarti la vicinanza di tutta l'Università di Pisa in questa difficile situazione di emergenza internazionale e per comunicarti alcune informazioni che speriamo ti siano utili.

A seguito dei vari decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, Giuseppe Conte, recanti nuove misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale, il Rettore dell'Università di Pisa ha disposto, tra le varie misure precauzionali per limitare la diffusione del contagio da Covid-19, che fino al giorno 3 aprile 2020 è sospeso l'avvio di mobilità incoming e outgoing nell'ambito dei programmi Erasmus+ e nell'ambito di qualunque altro programma di mobilità internazionale.

Come comunicato dall'Agenzia nazionale, "lo studente che si trovi in questo momento in mobilità Erasmus può proseguire la propria mobilità presso il Paese ospitante. Eventuali interruzioni delle attività didattiche presso gli Istituti ospitanti dovute all'emergenza del contagio da Covid-19 non saranno considerate come periodi di interruzione della mobilità e la sovvenzione sarà mantenuta. Il periodo di interruzione non si calcola ai fini della durata minima del periodo di mobilità, ma sarà calcolato ai fini del periodo massimo di 12 mesi per ciascun ciclo di studio per il quale lo stesso studente può ricevere sovvenzioni per periodi di mobilità".

Per tutti gli altri tipi di mobilità, sei invitato a contattare l'unità dell'Università di Pisa che gestisce la procedura della tua mobilità, in modo da concordare direttamente la soluzione più appropriata per la tua situazione.

In ogni caso, se sei in mobilità Erasmus puoi cancellare o sospendere le attività appellandoti alla causa di forza maggiore, come comunicato dall'Agenzia nazionale. Se invece sei in mobilità con borsa di studio finanziata dall'Ateneo, puoi sospendere le attività contattando l'unità dell'Università di Pisa che gestisce la procedura di mobilità. Per tutti gli altri tipi di mobilità, sei invitato a contattare l'unità dell'Università di Pisa che gestisce la procedura della tua mobilità, in modo da valutare la possibilità e le modalità della sospensione.

Se decidi di non sospendere la tua mobilità, al fine di evitare una sovraesposizione a rischi di contagio, sei invitato a rispettare le indicazioni delle autorità sanitarie e governative del Paese ospitante, astenendoti da tutti i contatti sociali.

Su tua richiesta, è possibile il rientro in Italia, giustificato dalla causa di forza maggiore, con le modalità concordate tra il MAECI (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale) e il paese ospitante (consultando l'unità di crisi dell'ambasciata o del consolato di riferimento) e sempre assicurando il rispetto delle disposizioni nazionali sugli spostamenti delle persone relative all'emergenza Covid-19. Ti invitiamo a tenere nella opportuna considerazione le indicazioni fornite dal MAECI: <http://www.viaggiare Sicuri.it/home> e a rivolgerti per ogni tipo di assistenza all'ambasciata o ai consolati. Puoi inoltre contattare l'unità dell'Università di Pisa che gestisce la tua mobilità per segnalarci ogni difficoltà. Per l'Erasmus, ti ricordiamo che l'indirizzo e-mail da contattare è erasmus.outgoing@unipi.it e che inoltre puoi contattare l'Agenzia Nazionale agli indirizzi

e-mail per progetti KA103 (Paesi UE): mobilitahe@indire.it e per progetti KA107 (extra UE): icm@indire.it. Infine, ti consigliamo di seguire le indicazioni presenti alla pagina <http://svi.viaggiare Sicuri.it/approfondimenti-insights/saluteinviaggio>.

Tutti gli studenti in mobilità che rientreranno in Italia verranno reinseriti nel loro piano di studi originale, senza penalizzazione sulla loro carriera accademica a causa della sospensione/interruzione della mobilità.

Ti informiamo che la CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) sta gestendo direttamente per tutte le università i contatti con i Ministeri coinvolti, MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca) e MAECI. In particolare, la CRUI ci ha comunicato che:

“L’evolversi giornaliero della diffusione del contagio a livello internazionale, le esigenze di riduzione della mobilità e l’evoluzione delle decisioni dei singoli paesi delle politiche interne modificano ora dopo ora lo scenario e inducono le autorità competenti a un continuo aggiornamento delle possibilità di intervento per affrontare l’eventuale rimpatrio degli studenti italiani Erasmus+ che ne facciano richiesta e che sono attualmente all’estero e di rientro nei loro paesi degli studenti stranieri Erasmus+ in Italia.

Come potete immaginare l’organizzazione di tali spostamenti, con la limitata operatività degli aeroporti e i blocchi di molti collegamenti, sono molto complesse e non sempre possibili date le condizioni al contorno in continua evoluzione. Vi preghiamo di scusarci per i molti messaggi che riceverete e vi assicuriamo di aggiornarvi prontamente in caso di necessità.”

Il Rettore è costantemente in contatto con la CRUI e ha già manifestato più volte il forte disagio degli studenti che desiderano tornare in Italia e si trovano impossibilitati a farlo a causa del numero limitato di voli e alle restrizioni imposte dai paesi ospitanti.

Non appena in grado di darti ulteriori informazioni, sarà nostra cura aggiornarti. Cercheremo di darti supporto in tutti i modi in questa difficile situazione e cercheremo con tutti i mezzi a nostra disposizione di tutelare la tua incolumità. Per ogni problema e richiesta di aiuto ti chiediamo di contattarci all’indirizzo e-mail erasmus.outgoing@unipi.it.

Un caro saluto,



prof. Francesco Marcelloni
Prorettore alla Cooperazione e Relazioni Internazionali
Università di Pisa



prof. Paolo M. Mancarella
Rettore
Università di Pisa